



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.



GIAP-0178899-2013

PU-01AP-1e00-20/05/2013-0178899-2013

RISERVATA

Al Sig. Direttore dell'Istituto Superiore di
Studi Penitenziari

Dott. Massimo DE PASCALIS

C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari

Via Giuseppe Barellai n. 140

00135 – ROMA

Alla **Dott.ssa Anna SANFELICE**

C/o la Direzione Generale del Personale e
della Formazione – Ufficio IV

SEDE

Alla **Dott.ssa Cira STEFANELLI**

C/o l'I.C.F. di

ROMA

Alla **Dott.ssa Paola GUBBIOTTI**

C/o la Direzione Generale del Personale e
della Formazione – Ufficio V

Via di Brava, 99 – ROMA

Al Comm. **Enrico VINCENTI**

C/o la Direzione Generale del Personale e
della Formazione

SEDE

Al Comm. **Fabio PICHI**

C/o la Direzione Generale del Personale e
della Formazione

SEDE

Al Comm. **Fabio GALLO**

C/o la Casa Circondariale di

TERNI

Al Comm. **Daniela NOBILI**

C/o la Casa Circondariale di

RIETI



Ministero della Giustizia

Al Sig. **Michele LORENZO**
C/o O.S. **SAPPe**

Al Sig. **Rino RAGUSO**
C/o O.S. **OSAPP**

Al Sig. **Antonio NAPOLI**
C/o O.S. **CISL**

Al Sig. **Gianluigi MADONIA**
C/o O.S. **UIL**

Alla Sig. **Carla COZZOLINO**
C/o O.S. **SiNAPPe**

Al Sig. **Matteo BALASSONE**
C/o O.S. **CGIL**

Al Sig. **Giampiero PANTALEO**
C/o O.S. **UGL Pol. Pen.**

Alla Sig.ra **Valentina VARAGNOLO**
C/o O.S. **FSA CNPP**

e, p.c.

All'Ufficio dell'Organizzazione e delle
Relazioni del C.D.

Al Dipartimento della Giustizia Minorile
ROMA

Alle OO.SS. del Comparto Sicurezza
Loro sedi

OGGETTO: Trasmissione verbale - Commissione ex art. 22.

Si trasmette per opportuna conoscenza, copia del verbale redatto in occasione della riunione tenutasi il giorno **21 febbraio 2013** dalla Commissione ex art. 22, comma 3, D.P.R. 31 luglio 1995 n° 395.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

COMMISSIONE EX ART. 22 D.P.R. 395/95
Verbale della riunione del 21 febbraio 2013

Sono presenti:

dr. Riccardo Turrini Vita Presidente

componenti parte pubblica:

dr.ssa Anna Sanfelice
dr. Roberto Pandolfi
dr.ssa Paola Gubbiotti
comm. Enrico Vincenti
comm. Fabio Gallo
v. comm. Daniela Nobili

componenti parte sindacale:

sig. Michele Lorenzo	SAPPe
sig. Domenico Mastrulli	OSAPP
sig. Massimo Costantino	CISL
sig.ra Carla Cozzolino	SINAPPe
sig. Matteo Balassone	CGIL
sig. Giampiero Pantaleo	UGL
sig.ra Valentina Varagnolo	FSA CNPP

Ordine del giorno:

- approvazione del verbale del 14 dicembre 2012.
- Progetto relativo al 167° corso di formazione per allievi agenti di Polizia penitenziaria.

Alle ore 11.05 apre la riunione il dott. Riccardo Turrini Vita, in qualità di Presidente su delega della dott.ssa Simonetta Matone, il quale dà lettura degli argomenti posti all'ordine del giorno ed invita i componenti ad esprimersi in ordine all'approvazione del verbale del 14 dicembre 2012 per addivenire alla sua approvazione.

La Commissione, sentiti i pareri dei convenuti, tutti favorevoli, approva il verbale del 14 dicembre 2012 e si passa alla trattazione del progetto relativo al 167° corso di formazione per allievi agenti di Polizia penitenziaria.

La **dr.ssa Sanfelice** ricorda ai convenuti che il progetto formativo relativo al 166° corso approvato nella seduta del 14 dicembre scorso era destinato a 750 unità selezionate tra i volontari in ferma prefissata e che, a quella data, si auspicava che l'intero contingente potesse essere avviato al corso il 28 dicembre come preventivato; qualora l'autorizzazione

non fosse arrivata in tempo utile il 166° corso avrebbe interessato solo 543 unità. Ciò è quanto in concreto è avvenuto posto che alla data del 28 dicembre 2012 non era ancora pervenuta l'autorizzazione e, pertanto, le restanti 212 unità saranno avviate al corso il prossimo 4 marzo nell'ambito del 167° corso sulla base del programma portato all'esame.

Il **sig. Pantaleo**, rappresentante sindacale dell'O.S. UGL, in relazione al verbale del 14 dicembre precisa che l'UGL non è contraria a priori alla previsione di 10 ore dedicate alla prevenzione del rischio suicidario ma ritiene opportuno che vengano compiuti degli approfondimenti che tengano conto dei differenti circuiti e dell'adozione di modelli di sorveglianza dinamica.

La **sig.ra Cozzolino**, rappresentante sindacale dell'O.S. SINAPPE, sottolinea che alla seduta del 14 dicembre molti dei titolari componenti non erano presenti a causa delle avverse condizioni meteo, prende atto del contenuto del verbale e coglie l'occasione della presente seduta per evidenziare alcuni aspetti critici del programma che la scorsa volta non sono stati segnalati.

Il **sig. Costantino**, rappresentante sindacale dell'O.S. CISL, solleva la questione della mancata fornitura delle uniformi e dei relativi accessori cosicché gli allievi indossano l'uniforme in maniera non conforme a quanto previsto dalla normativa vigente e sollecita interventi urgenti da parte dell'Amministrazione per risolvere questa problematica che ha delle ripercussioni anche sulla formazione.

Prende atto con favore della previsione delle visite presso gli istituti minorili, così come suggerito da più parti, ma critica la scelta di riservare al solo ruolo dei sovrintendenti le funzioni di trainer, lasciando fuori gli appartenenti al ruolo degli ispettori.

Il **Presidente Turrini Vita** rileva che la questione del vestiario esula dai lavori della Commissione ma assicura di interessare la competente Direzione Generale dei Beni e dei Servizi per superare la criticità segnalata.

La **dr.ssa Sanfelice** precisa che la scelta dei sovrintendenti è solo preferenziale e gli ispettori non sono esclusi: nel programma, infatti, è riportato espressamente "laddove possibile" e quindi nulla esclude che anche gli ispettori possano svolgere le funzioni di trainer.

Il **Presidente Turrini Vita** ricorda che nell'ambito di una ricerca condotta dall'Università di Roma era, tra l'altro, emerso che gli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti fossero da preferire per l'individuazione dei trainer e dà la parola alla dr.ssa Gubbiotti per richiamare l'argomento.

La **dr.ssa Gubbiotti** conferma che l'indicazione preferenziale dei sovrintendenti scaturisce dal fatto che gli appartenenti a quel ruolo hanno una consolidata esperienza operativa e la loro collocazione nella matrice organizzativa garantisce una "vicinanza" al ruolo agenti,

ma anche capacità di muoversi nel contesto lavorativo avendone una visione complessiva. Inoltre in occasione degli ultimi corsi per sovrintendenti erano emerse particolari inclinazioni in molti di loro. Tuttavia l'individuazione dei trainers viene effettuata sulla base delle peculiarità dell'istituto e di altri fondamentali requisiti tra cui la motivazione e la disponibilità personale e, infatti, sono molti quelli appartenenti al ruolo ispettori.

Prende la parola il **sig. Mastrulli**, rappresentante dell'O.S. OSAPP, il quale preliminarmente rileva che non è stata data riposta alla richiesta dell'OSAPP di conoscere la graduatoria del concorso e i criteri in base ai quali è avvenuta l'assegnazione. Critica, infatti, la decisione di non dare la possibilità alle 213 unità di scegliere la sede formativa così come avvenuto per il 166° corso, violando in tal modo le pari opportunità.

Solleva forti dubbi sulla capacità recettiva di alcune Scuole, come ad esempio quella di Aversa dove sono state segnalate delle criticità a livello strutturale, mentre Portici che è perfettamente funzionante è stata scartata. Rileva una difformità nell'utilizzo degli stemmi e degli emblemi del Corpo a seconda della Scuole che fa venir meno l'uniformità fra gli allievi con riflessi negativi sull'immagine del Corpo. Denuncia la scarsa pubblicità che l'Amministrazione ha dato alla previsione delle visite presso gli istituti minorili.

Rileva, infine, che i programmi sono sbilanciati e vi è una scarsa attenzione all'operatività del ruolo con pregiudizio per la sicurezza degli istituti penitenziari ove oramai le evasioni e le azioni aggressive sono all'ordine del giorno. Propone il rilascio a tutti i corsisti della patente di servizio B e D.

La **sig.ra Varagnolo**, rappresentante dell'O.S. FSA CNPP, prende atto con favore che sono stati accolti i suggerimenti di parte sindacale e sottolinea l'importanza della prevenzione del rischio suicidario anche nell'ambito dell'adozione del modello della sorveglianza dinamica. Porta l'esempio del Provveditorato dell'Emilia Romagna ove sono stati predisposti degli appositi piani locali di prevenzione. Approva pertanto il progetto formativo e si esprime positivamente anche sulle modalità di ripartizione degli allievi fra le Scuole.

Il **sig. Di Lorenzo** rappresentante sindacale dell'O.S. Sappe, preliminarmente fa una premessa di ordine metodologico invitando l'Ufficio della Formazione a rivedere le modalità di redazione dei programmi delle singole materie. Osserva infatti che da anni si utilizzano sempre gli stessi programmi che peraltro non sono oggetto di discussione, auspicando per il futuro la redazione condivisa dei contenuti di ciascuna materia in sede di Commissione e la formazione di un piano formativo che possa costituire la base per i singoli progetti formativi. Allo stato, invece, si discute del monte ore da assegnare a una materia piuttosto che a un'altra, mentre non si modificano i relativi programmi, per cui accade che a fronte di una modifica di ore gli argomenti rimangano invariati quando, invece, sarebbe opportuna una loro rivisitazione. Cita ad esempio la materia relativa alle armi per la quale si è passati da 68 a 50 ore a fronte di un programma rimasto invariato. Inoltre, fa presente che durante la seduta del 14 dicembre si era concordato di ridurre di due ore l'addestramento formale per implementare la materia di pari opportunità, mentre

L'Ufficio della Formazione ha effettuato modifiche a più materie togliendo 7 ore all'addestramento formale.

Rileva che in sede di Commissione non sono partecipati i report dei corsisti che provengono dalle direzioni delle Scuole e quindi viene a mancare il feedback di certe scelte, anche perché talvolta le OO.SS. ricevono un feedback che non sempre coincide con quello che riceve l'Ufficio della Formazione.

Reitera la richiesta di chiarire la natura vincolante o meno del parere della Commissione ex art. 22 e le relative competenze con particolare riferimento ai capitoli di bilancio destinati alla formazione e la loro ripartizione, nonché alla suddivisione delle materie fra i due trimestri.

In ordine agli argomenti monografici, rileva la mancanza di indicazioni specifiche alle singole Scuole per quanto attiene all'argomento a scelta delle scuole pari a 5 ore e di conseguenza l'argomento può essere diverso a seconda della Scuola che si frequenta, con pregiudizio all'uniformità della formazione.

A fronte della previsione di un numero considerevole di ore destinate alla difesa personale, avanza la proposta di rilasciare un apposito attestato che possa agire anche da stimolo per i corsisti.

Lamenta l'eliminazione dal programma di alcune materie proprie dell'operatività del ruolo, come l'informatizzazione dei servizi di istituto e la polizia stradale e suggerisce di distribuire agli allievi anche le circolari.

Conclude il suo intervento, invitando l'Amministrazione a monitorare la situazione delle Scuole sia in riferimento alla loro reale recettività e sia con particolare riguardo alla all'assegnazione di un Direttore e di un Comandante titolari.

Il **sig. Balassone**, rappresentante sindacale dell'O.S. CGIL, prende atto delle modifiche che sono state apportate al programma e sottolinea l'importanza di approfondire certi argomenti come l'uso legittimo delle armi, in quanto gli allievi sebbene provenienti dall'esercito e quindi non nuovi a maneggiare armi, hanno operato in scenari di guerra ben diversi dai contesti operativi dell'agente di Polizia penitenziaria. Rileva che alcuni allievi sono spaesati e in difficoltà nel rapporto con i ristretti e suggerisce di svolgere un approfondimento sulle dinamiche relazionali della persona detenuta per agevolare e migliorare la comunicazione interpersonale.

Propone di inserire fra le materie anche la lingua inglese e l'informatizzazione e segnala l'esigenza di monitorare la situazione delle Scuole e dei capitoli di bilancio destinati alla formazione.

Prende la parola la **sig.ra Cozzolino**, rappresentante sindacale dell'O.S. Sinappe, la quale evidenzia la necessità di dotare la Commissione di un apposito regolamento che ne disciplini l'attività e di prevedere una votazione finale che definisca la posizione di ciascun componente, anche se la natura del parere resta non chiara. Fatta questa premessa, rileva che l'inizio del 167° corso è imminente e non vi è il tempo per apportare eventuali modifiche al progetto formativo, invita pertanto l'Ufficio della Formazione a convocare con anticipo la Commissione e comunque non a ridosso dell'inizio del corso.

Nel caso di specie alcuni argomenti monografici vanno a sostituire materie di fondamentale importanza per l'operatività del ruolo come AFIS, Polizia Stradale e Sistema di Indagine che sono di fatto sconosciute dagli allievi. Rileva che certe scelte vanno a fiaccare lo spirito stesso del Corpo, evidenziando che a seguito della contrazione della durata del corso si doveva dare la precedenza a quelle materie strettamente collegate all'operatività del ruolo.

Conclude, chiedendo se fosse possibile avere notizie in ordine all'inizio del corso per vice ispettori e alle sedi prescelte per la formazione.

Il **vice comm. Nobili** esprime l'opportunità che a seguito della contrazione della durata dei corsi sia data prevalenza agli aspetti operativi.

Il **comm. Vincenti** propone di redigere dei programmi standard da approvare in Commissione e che rappresentino la base per addivenire ad una formazione unica.

Il **comm. Gallo** osserva che spesso gli agenti non sono pronti ad affrontare nell'immediatezza gli eventi critici come ad esempio il suicidio e suggerisce, pertanto, di prestare maggiore attenzione agli aspetti operativi pratici propri del ruolo in queste circostanze particolari. Sottolinea, inoltre, l'esigenza di illustrare agli agenti le competenze proprie degli altri operatori penitenziari (educatori, assistenti sociali ecc.) al fine di poter indirizzare correttamente alcune richieste dei detenuti.

La **dr.ssa Cira Stefanelli** ritiene utile da un punto di vista metodologico regolare i processi di lavoro della Commissione e fare una scaletta delle problematiche in modo da poterle affrontare in maniera sistematica e poi passare alla disamina ed eventuale modifica dei programmi. Sottolinea l'importanza dell'inserimento delle visite presso gli istituti minorili che consentono agli allievi di indirizzare meglio le proprie scelte lavorative.

Riprende la parola il **sig. Pantaleo** (UGL) il quale concorda con le osservazioni delle altre sigle sindacali e in particolare con quelle del Sinappe. Ritiene che la formazione si debba incentrare sulla normativa fondamentale che regola i compiti del poliziotto penitenziario, rilevando che la prevenzione del rischio suicidario non rientra nelle competenze esclusive della Polizia penitenziaria. Osserva che nel programma non è previsto il rilascio della patente D. Infine, ritiene corretto designare ove possibile come trainer gli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti in quanto è un ruolo esecutivo che ben conosce la realtà degli istituti e può vantare una grande esperienza pratica. Propone, altresì, di ridurre la durata del corso per vice ispettori e sottolinea l'importanza di designare i comandanti delle Scuole fra gli appartenenti al ruolo dei commissari.

Interviene la **dr.ssa Gubbiotti** la quale ricorda che la scelta di elevare il numero delle ore destinate alle pari opportunità e di dedicare maggiore spazio alla trattazione della prevenzione del rischio suicidario è stato concordato in sede di Commissione nell'ultima riunione. Ricorda anche che la **d.ssa Matone** ha chiesto che venissero valorizzati i

frequentissimi interventi che il personale di Polizia compie per sventare tentativi di suicidio con l'intesa che le ore necessarie sarebbero state sottratte all'addestramento formale. Nella precedente riunione la d.ssa Sanfelice ha presentato un dettagliato report sulla trattazione del tema della prevenzione del suicidio nel personale nell'ambito del 165° corso. Nel recepire l'indicazione del vice capo del Dipartimento il tema del suicidio verrà articolato con una parte generale curata da esperti del Servizio di prevenzione del suicidio dell'ospedale S. Andrea dell'Università di Roma che, avendo collaborato con l'Amministrazione nello studio del fenomeno sul personale, tratteranno anche la parte specifica unitamente agli psicologi già docenti dei corsi per consentire un'appropriata elaborazione dell'argomento. La parte relativa ai detenuti è presente nei programmi nell'ambito dell'educazione sanitaria per la parte del primo intervento ed è stato ampliato il monte ore dell'operatività del ruolo per poter dedicare uno spazio organico dedicato alla gestione del fenomeno in senso generale e dell'evento critico dal punto di vista della specifica operatività del poliziotto.

Il **sig. Pantaleo** rileva la necessità di formare gli allievi anche per fronteggiare gli eventi critici connessi alle azioni aggressive.

La **dr.ssa Sanfelice** precisa che nel progetto formativo è previsto un apposito modulo per il rilascio della patente di servizio di categoria D al personale già in possesso della corrispondente patente civile. In relazione alla messa a disposizione delle circolari, precisa che vi provvedono gli stessi docenti sia attraverso la distribuzione di materiale cartaceo che informatico. Quanto al rilascio delle patenti di servizio B e D a tutti i corsisti chiarisce che per fare ciò occorrerebbe programmare dei corsi appositi e che allo stato non ci sono i fondi disponibili per realizzare tale obiettivo. Rileva, inoltre, che l'inserimento nel programma della lingua inglese e dell'informatica, benchè assolutamente condivisibili le proposte delle organizzazioni sindacali, andrebbe ulteriormente a comprimere quelle materie più significative per l'operatività dei nuovi agenti.

Il **Presidente Turrini Vita** preliminarmente chiarisce che il parere espresso dalla Commissione ex art. 22 del D.P.R. 395/95 ha natura consultiva e che non essendo espressamente previsto da norma di natura primaria il carattere vincolante il parere è obbligatorio e non vincolante. Trattasi pertanto di un contributo consultivo all'Amministrazione attiva; se si volesse creare un momento di verifica si può far ricorso alla commissione ex art. 26 del D.P.R. 395/95. Spiegata la natura consultiva del parere, ritiene che si possa senz'altro procedere ad introdurre una votazione finale e qualora si raggiungesse la parità prevarrebbe il voto del Presidente.

Prende atto dell'auspicio comune che a fronte della contrazione della durata del corso si debba prestare maggiore attenzione agli aspetti operativi propri del ruolo. Accoglie l'esigenza di effettuare una ricognizione dei feed-back in modo tale da consentirne una condivisione anche in seno alla Commissione ed attende proposte in tal senso da parte dell'Ufficio della Formazione.

In relazione all'avvio del corso per vice ispettore, fa presente che allo stato ancora non è pervenuta l'autorizzazione all'assunzione per cui è prematuro parlare di date e sedi formative; evidenzia, inoltre, che l'Amministrazione già prima dell'estate ha avanzato una proposta di riduzione della durata del corso da 18 a 12 mesi.

Prende la parola la **dr.ssa Sanfelice** la quale, in merito all'intervento del rappresentante della CISL sulle problematiche della fornitura del vestiario agli allievi e con particolare riferimento ad una nota sindacale della stessa sigla, precisa di aver dato indicazioni sull'utilizzo di alcuni capi di vestiario di cui tutti gli allievi erano stati approvvigionati all'esclusivo fine di garantire nei limiti del consentito omogeneità e ciò sentiti i Comandanti delle Scuole e salvo parere contrario degli altri uffici in indirizzo.

Il **sig. Costantino** sottolinea che la nota sindacale richiamata dalla dott.ssa Sanfelice era indirizzata alla Direzione Generale dei Beni e Servizi e non all'Ufficio della Formazione che in ogni caso non era competente a dare indicazioni sull'utilizzo dell'uniforme, posto fra l'altro che c'è un apposito Decreto Ministeriale al quale si deve fare riferimento e sottolinea che, di fatto, l'uniforme non viene indossata secondo quanto previsto dalla normativa vigente e rimarca l'urgenza di superare questa criticità che pregiudica l'immagine stessa del Corpo e si veicola un messaggio sbagliato agli allievi.

La **dr.ssa Sanfelice** porta all'attenzione della Commissione la proposta avanzata dalla Direzione Generale dei Beni e dei Servizi di utilizzare per l'addestramento degli allievi le pistole modello 7.65 e le relative munizioni in quanto disponibili in notevole quantità al fine di ovviare alle esose spese connesse al loro smaltimento.

La Commissione si esprime in senso negativo per motivi di sicurezza del personale considerato che gli istruttori non sono stati formati a utilizzare la pistola 7.65 e che le munizioni in giacenza da molti anni possono rappresentare concreti pericoli per chi le utilizza.

Il presidente detta la verbalizzazione.

Alla riunione non è presente il rappresentante dell'O.S. UIL, il quale ha fatto pervenire un'apposita nota che si allega al verbale.

Non essendoci ulteriori interventi il Presidente Turrini Vita dichiara chiusa la riunione che si conclude alle ore 13.30.

Roma 21 febbraio 2013



Il verbalizzante
V. Comm. Daniela Nobili